

La rassegna Baronissi, il convento delle arti ospita il format di Avagliano. Proiezioni, talk e live da domani: apre l'omaggio a Morricone con «Ennio» e la lezione spettacolo di Canonici

# Museo Visionnaire al Frac i film narrano la musica

Davide Speranza

**N**ella rassegna «Visionnaire-narrazioni tra cinema documentario e teatro», il direttore artistico Andrea Avagliano è riuscito a concentrare la cultura di nicchia e quella pop in un unico format. Dalle straordinarie composizioni di Ennio Morricone ai testi di Fabrizio De André, dalla ricerca popolare di Giovanna Marini a Ornella Vanoni, dalle suggestioni stilizzate dello chansonnier Paolo Conte a Pasolini, fino al premio alla carriera per Marina Confalone. Una rassegna di cinema – ma troveranno spazio anche concerti live e performance teatrali – dove la musica farà da collante, una sorta di viaggio nella storia della cultura musicale italiana. «L'idea era di aprire il museo Frac a nuovi linguaggi espressivi» spiega Andrea Avagliano, guida artistica del progetto che si terrà dal 25 agosto al 18 settembre (ingresso libero) sulla Terrazza degli Aranci del Museo Frac di Baronissi e nato grazie alla sinergia tra l'associazione culturale Tutti Suonati e lo spazio museale, con il sostegno del Comune. «Sono partito dall'individuazione del tema – continua Avagliano – Fare una mappa geografica dell'Italia attraverso la musica e i suoi generi. Ho pensato al cinema con Morricone, Roma, Cinecittà, quindi Genova con



il suo immenso cantautorato, passando per Torino con Conte e Milano con la Vanoni, per poi scendere al Sud. Una sorta di treno ideale, sul quale potesse salire la musica popolare che è stata un veicolo forte di comunicazione, sia sul piano emotivo, sia su quello dei contenuti». Ad affiancare Avagliano ci sarà Massimiliano Palmese, vincitore del Nastro d'Argento nel 2021 per il documentario «Il caso Braibanti».

## GLI EVENTI

La rassegna apre con una lezione-spettacolo di Aurelio Canonici sulla musica di Ennio Morricone

(domani, ore 19.30, presentazione di Arianna Giannini), mentre domenica 28 agosto verrà proiettato il film di Giuseppe Tornatore «Ennio»: la serata vedrà protagonisti Peppe D'Antonio e l'attrice Susy Del Giudice risalita alla ribalta grazie al film «I fratelli De Filippo». Ogni serata verrà arricchita da un concerto live e i primi a esibirsi durante l'omaggio a Morricone saranno i «Solisti Brass Evolution». L'1 e 2 settembre tocca a Fabrizio De André: la prima serata vede la proiezione di «De André#De André-Storia di un impiegato» diretto dalla regista Roberta Lena, se-

guito dal live del Littleitaly Duo, mentre il giorno dopo sarà possibile vedere il doc «La nuova scuola genovese», una visione nuova e continuativa dell'immaginario deandreiiano, che sul palco del Frac sarà al centro di un talk con Lello Savonardo. Si passa alla tradizione musicale popolare italiana con l'analisi della figura di Giovanna Marini, etnomusicologa e cantautrice romana. L'8 settembre si proietta il doc «Giovanna. Storie di una voce» (ore 20). Alla serata parteciperà la regista Chiara Ronchini, mentre la presentazione è affidata a Stefano Valanzuolo. «Senza fine/Tu sei un attimo senza fine» cantava Ornella Vanoni negli anni Sessanta e sarà proprio l'interprete milanese a occupare il grande schermo del Frac, l'11 settembre, con il documentario «Senza fine» di Elisa Fuksas: ospite Alfonso Amendola, a seguire il concerto di Simona Boo & Diego Imparato. Dalla voce sensuale della Vanoni, al pianista-poeta Paolo Conte che ha cantato gli indimenticabili «Bartali», «Azzurro», «Sparring Partner». A lui è dedicato il film «Via con me», giovedì 15 settembre: presenti il regista Giorgio Verdelli e Gino Aveta (autore di programmi con Renzo Arbore), mentre Pasquale Scialò presenterà «Paolo Conte» (Sperling&Kupfer) e «Storia della canzone napoletana, volume 2» (Neri Pozza). La maratona si chiude il 16 settembre con l'omaggio teatrale a Pier Paolo Pasolini, «La giaguara-Lettura in musica. Inseguendo Laura Betti e Pasolini» di e con Elena Bucci, evento accompagnato dalla presentazione del volume «Pasolini Moravia. Due volti dello scandalo» di Renzo Paris. L'atto finale è previsto domenica 18 settembre con il premio alla carriera per Marina Confalone. In parallelo, dal 2 settembre parte nella Galleria dei Frati la mostra «Armando Cerzosimo. Appunti per un'iconografia della canzone», curata da Massimo Bignardi, un repertorio di immagini, tratte dall'archivio del fotografo, che attraversa i luoghi della musica e le trame dei docufilm proiettati durante Visionnaire.